

Giornata tematica dell'Assemblea dei delegati 2026 →

Che cosa dicono i nostri ospiti del federalismo?

Oltre all'Assemblea ordinaria dei delegati, il secondo giorno è dedicato alla giornata tematica. Ogni anno affrontiamo un tema di attualità, analizzandolo da diverse prospettive. Negli ultimi mesi si è discusso molto di federalismo, in particolare della piattaforma di consultazione di polizia POLAP. I nostri ospiti discuteranno se il federalismo rappresenti un ostacolo al lavoro di polizia oppure no. Tre dei quattro relatori ci hanno già fornito una breve dichiarazione preliminare.

Testo: Alexia Hungerbühler; Foto: mad



Eva Wildi-Cortés

Direttrice Ufficio federale di polizia fedpol

Il federalismo è una forza nella lotta contro la criminalità e un vantaggio decisivo per la sicurezza interna. Le polizie cantonali e locali sono vicine alla popolazione, riconoscono presto gli sviluppi e agiscono rapidamente. fedpol porta la prospettiva nazionale e internazionale, collega le informazioni e coordina laddove la criminalità da tempo non conosce più confini.

Questa collaborazione funziona già bene oggi – basti pensare ai furti di auto di lusso che fanno quasi ogni settimana notizia. Oppure agli assalti ai bancomat. In entrambi i casi, grazie alla cooperazione è stato possibile identificare gli autori. Operazioni congiunte e cooperazioni internazionali mostrano ciò che è possibile quando tutti i livelli lavorano a stretto contatto.

Allo stesso tempo dobbiamo essere onesti: la minaccia diventa sempre più complessa, il numero dei casi aumenta, i criminali agiscono in modo sempre più interconnesso e sfruttano le tecnologie più recenti. Affinché il federalismo rimanga una forza anche in futuro, dobbiamo sviluppare ulteriormente la collaborazione: con uno scambio di informazioni più rapido, priorità comuni e un rafforzamento delle nostre competenze.

Con la piattaforma di interrogazione di polizia POLAP e la strategia nazionale contro la criminalità organizzata, stiamo seguendo questa strada. L'obiettivo non è meno federalismo, ma un federalismo che funzioni ancora meglio – coordinato, efficiente e incisivo.



Marius Weyermann

Comandante della Polizia cantonale di Zurigo

Il federalismo in Svizzera non è un'ipotesi, ma una realtà vissuta. Chi vuole abolirlo dovrebbe ridefinire orientamenti politici fondamentali. Questo dibattito non spetta alla polizia e non risolve nemmeno le attuali questioni di sicurezza. La domanda decisiva è quindi un'altra: come gestire il federalismo in modo efficace?

Dal mio punto di vista, il federalismo porta con sé grandi punti di forza nel lavoro di polizia: radicamento locale, vicinanza alla popolazione, conoscenza delle specificità regionali e un'elevata legittimazione democratica.

Tuttavia, il nostro mandato, garantire la sicurezza interna, oggi è più interconnesso che mai. Come sappiamo tutti, la criminalità non conosce confini cantonali. Le sfide legate al federalismo sono note: basi legali differenti, interfacce tecniche, processi e priorità. Ma molto di questo è risolvibile, grazie a standard, sistemi interoperabili e responsabilità chiare.

La mia esperienza dimostra che il principale fattore di successo è l'atteggiamento di ciascuno. La collaborazione funziona dove esistono volontà, rispetto e un senso condiviso di responsabilità.

La nostra risposta non deve quindi essere «centralizzazione a tutti i costi», bensì «cooperazione efficace». Un federalismo forte richiede partenariati solidi.

Se sappiamo valorizzare i punti di forza del sistema e vivere concretamente la collaborazione, allora il federalismo non è un ostacolo alla sicurezza interna, ma un vantaggio profondamente radicato nel sistema svizzero.



Föderalismus: ein Hindernis für die innere Sicherheit?
Le fédéralisme : un obstacle à la sécurité intérieure ?
Federalismo: un ostacolo alla sicurezza interna?



Pascal Lüthi
 Direttore UDSC

Il federalismo non è un ostacolo alla sicurezza interna – al contrario: ne è una delle condizioni fondamentali. La Svizzera funziona perché le competenze sono chiaramente definite: Confederazione, Cantoni e Comuni svolgono compiti precisi. La sicurezza nasce dove le responsabilità vengono assunte – e questo presuppone competenze chiaramente attribuite.

Il federalismo raggiunge i suoi limiti laddove le minacce non conoscono confini di competenza – ad esempio nella criminalità transfrontaliera, nella migrazione o nei rischi ibridi. In questi ambiti sono necessarie una coordinazione nazionale, un'azione concertata e una collaborazione coerente. Ciò è particolarmente evidente nel settore della polizia di frontiera, dove l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, con il suo lavoro, fornisce un contributo importante alla sicurezza interna. Allo stesso tempo, dipende da una stretta collaborazione con i corpi di polizia cantonali e le altre autorità competenti.

Ne sono convinto: federalismo e sicurezza interna non sono in contraddizione. Esiste tuttavia un potenziale per un migliore coordinamento dei compiti e delle competenze, nonché per una collaborazione più coerente – soprattutto alla luce di esigenze in aumento e risorse sempre più limitate. ←